



L'UNIONE SARDA - Economia: «No blocco pensioni»

Le misure di rigore inserite nella Legge di stabilità approvata dal Governo penalizzano ancora di più la categoria dei pensionati, già colpiti duramente dagli effetti della crisi: il blocco delle pensioni sopra i 3mila euro lordi anche per il 2014, in particolare, peggiora le condizioni dei pensionati sardi, considerando che nell'Isola l'82% (un 6% in più rispetto alla media nazionale) degli assegni è inferiore ai mille euro. CASO SARDEGNA A lanciare l'allarme è l'Anap, l'associazione nazionale di categoria di Confartigianato, attraverso la presidente sarda Paola Montis: «È inaccettabile il blocco, anche se solo parziale, della rivalutazione delle pensioni tenendo anche conto che il loro potere d'acquisto già diminuisce ogni anno di circa il 3%. Noi comunque non ci rassegniamo - ribadisce la Montis - e, dal momento che lo stesso presidente del Consiglio Letta ha detto che la legge potrà essere migliorata in sede parlamentare, anche come Anap Sardegna non mancheremo di far sentire la nostra voce in quella sede anche attraverso i parlamentari eletti nella nostra regione, ai quali scriveremo per sensibilizzarli». APPELLO AI POLITICI «Non è pensabile essere sordi alle grida d'allarme che provengono da milioni di pensionati italiani che non sanno più come e dove ridurre le proprie spese - riprende la presidente dell'Anap - a senatori e deputati ribadiremo il nostro punto di vista e, al tempo stesso, faremo sapere come agire, a nostro avviso, per migliorare la situazione del Paese: dalle riforme strutturali ai tagli agli enti inutili, fino alla vendita del patrimonio pubblico non utilizzato; e la lista, ovviamente, potrebbe continuare. Con un po' di buon senso, equità e, soprattutto, coraggio si può aiutare il Paese a uscire dalla crisi che sta attraversando».